

Mittente	Doni Anton Francesco	Destinatario	Torrigiani Buonaventura
Data	18/1/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	L'amicitia mia è pur su un pezzo: et sono stimato assai bene		
Contenuto	Al frate Buonaventura Doni confessa la propria "fantasia" di farsi frate. Si tratta in realtà di un pretesto per descrivere, tra il faceto e il satirico, la condizione privilegiata degli uomini di chiesa e il loro condursi da "golponi" che lucrano lasciando "intendere tante baggiane" agli sprovveduti. Essi "puzzano di buono" più di Ciano Profumiere [l'erudito profumiere della corte medicea Bastiano di Iacopo di Francesco, detto Ciano] e ingannano le "pizzoccherette" col citare tra "sospiruzzi" san Gherardo da Villamagna o il Beato Bernardino. Fulminante l'explicit: "ho un gran capriccio di vestirmi del vostro disordine".		
Fonte	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 9-11		
Compilatore	Genovese Gianluca		